

E' solo una ipotesi, suffragata tuttavia dal fatto che queste colonne sono alte quasi cinque metri e quindi erano state pensate e realizzate per dare eleganza e sontuosità a qualche costruzione patrizia, forse non vicentina: certamente non per un porticato agricolo. Considerata la situazione nel suo complesso, viene facile ipotizzare che il conte Marchesini abbia fatto un vero affare sfruttando le disgrazie altrui.

Non resta che apprezzare l'insolita realizzazione, giunta fino a noi integra ed in stato di conservazione davvero eccellente, grazie anche all'intelligente e curato recupero effettuato dagli attuali proprietari, un ramo della famiglia Dal Martello, divenuti proprietari delle terre e degli edifici rustici che furono del conte Marchesini, sul finire del 1800.

4.2. GIULIA MARCHESINI E LA FINE DEL SUO CASATO

Anche Giulia Marchesini, alla morte del padre Giorgio, si adoperò per migliorare il fondo agricolo ereditato a Maddalene. Essa infatti il 3 dicembre 1785 presenta una nuova supplica al Magistrato Veneziano dei Beni Inculti, tendente ad ottenere una investitura d'acqua per irrigazione dei cinquanta campi adibiti a risaia, allegando il disegno elaborato dal perito ordinario Steffano Foin e dal perito straordinario provvisionale Gio Antonio Mattei il 4 maggio 1787. L'investitura le viene concessa il 25 maggio 1787.

Questa nobildonna sposata con Antonio Di Thiene, si trova dopo pochi anni di matrimonio, da cui ha avuto un figlio, Leonardo, vedova. Nonostante la disavventura, non abbandona il proprio impegno verso i possedimenti di Maddalene, pur se oneroso, ed infatti in un atto pubblico del 25 giugno 1814, con il quale vende a tale Guzan Gaetano 150 campi in comune di Bolzano Vicentino⁹⁴, ipoteca i suoi beni di Maddalene che risultano essere:

- 82 campi arativi, prativi, a videgadi, con due case da Boaria e tre da braccianti, situati nel circondario esterno del comune di Vicenza, nella frazione Coltura di S. Croce, contrada delle Maddalene, confinano a mattina con strada Marchesini, a mezzodì strada consortiva ed a sera il seguente corpo, delineati essi campi 82 nella mappa censuaria al n. 446; *(questo mappale corrisponde oggi, grossomodo alla campagna che dalla strada del Pian di Maddalene va verso sud fino all'attuale stradone Ambrosini; verso ovest fino ai confini con il Comune di Monteviale, ovvero lungo la roggia Dioma; a nord aveva come confine*

⁹⁴ A.S.Vi. notaio Pirani Giuseppe, alla data

l'attuale stradina che porta alla Cà Nova, chiamata allora strada Marchesini);

- campi 129 circa prativi in detto circondario, e nella detta Coltura, confinano a mattina il suddetto corpo, ed il seguente, Matteo Bissari, e **Francesco Ramanzin** ed a sera il torrente denominato la Dioma delineate in detta mappa censuaria al n. 447. *(Questo mappale confina a sud con il precedente mappale 446, ad ovest con il comune di Monteviale, località Bagnara, a nord con le proprietà dei conti Bissari e ad est con la attuale strada comunale Monte Crocetta);*

- campi 14 circa, arativi, in detto circondario e coltura con stalla per 50 manze, stalla per due boarie e case per braciante, casa da tre affitanze sopra, confina a mattina il seguente corpo, a mezzodì e sera beni di questa ragione ed a tramontana comunali e **Ramanzin** suddetto, delineati in mappa al n. 448. *(Questo mappale corrisponde all'attuale breve tratto di terra posto lungo la strada comunale di Monte Crocetta, partendo dalla fattoria Dal Martello, fino alla vicina roggia Contarina).*

- campi 81 circa arativi, piantati parte prativi ed anco brolivi in detta siltuazzione e contrada, con casa sopra, confinano a mattina Nono Luigi, Lago Giovanni Battista, Calgaro Silvestro e Mantovani Giordano; a mezzodì Checcato Giuseppe ed Andrea, a sera il suddetto corpo primo, delineato in mappa essi campi 81 alli numeri 383, 435, 441, 442, 443, 444, 445 a 446. *(Il mappale 383 è un tratto della parte più alta dell'attuale Monte Crocetta; il mappale 435 è lo stesso un pezzo di Monte Crocetta, verso casa Dal Martello; i mappali 441, 442, 443, 444, 445, 446 sono tra loro vicini a corrispondono alla attuale parte di Monte Crocetta posta attorno alla conosciuta Busa di Dal Martello. L'attuale casa di Dal Martello era compresa nel mappale 445 ed era abitata dai lavoranti dei Marchesini).*

- campi 143 circa parte ad uso di risaia, parte arativi, situati nel comune di Monteviale nella contrada Biron e della Bagnara con casa da boaria, e barchessa grande da riso, confinano a mattina con i fossi di confine della Coltura di S. Croce, mappali n. 63, 66, 259 e 260.

La lettura di altri atti dello stesso periodo, mette tuttavia in evidenza le crescenti difficoltà economiche in cui questa nobildonna si dibatte, costringendola sovente ad ipotecare le sue proprietà terriere per avere a prestito denaro.

Sembra di capire, leggendo questi documenti, che la causa principale sia il figlio Leonardo, il quale, forse coinvolto nei turbinosi avvenimenti di quegli anni, vive per un certo periodo a Milano, senza poter tornare dalla madre a Vicenza.